

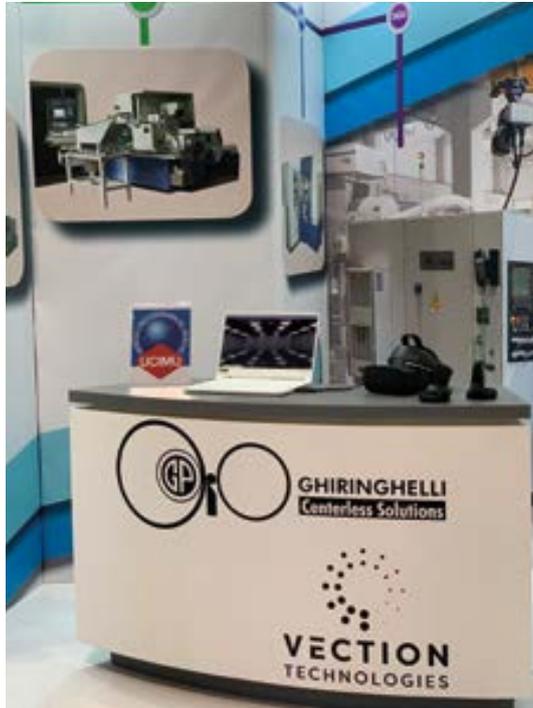
RETTIFICATRICI GHIRINGHELLI

LA RETTIFICATRICE SENZA CENTRI IN VR

di Claudio Tacchella

Alla recente fiera BIMU di Milano, Rettificatrici Ghiringhelli S.p.A. ha presentato un interessante progetto applicativo di Realtà Virtuale (VR) sviluppato in partnership con l'azienda Vection Technologies di Casalecchio di Reno (BO).

Si tratta di una totale virtualizzazione di una rettificatrice senza centri APG-S che può essere visionata in modalità VR nei suoi numerosi dettagli progettuali. Presso lo stand Ghiringhelli era presente una postazione dedicata e i visitatori, indossando un apposito visore, potevano sperimentare quella che viene definita "esperienza digitale immersiva". Il mondo in Realtà Virtuale ricreato da Ghiringhelli utilizza la piattaforma collaborativa denominata FrameS e conduce, fino a 6 utenti, verso la macchina scelta che può essere osservata nello spazio 3D per accedervi in ogni zona. Basamento, gruppi macchina, attrezzature, automazione diventano elementi visionabili in ogni accurato dettaglio progettuale, anche con esplosi dei gruppi scelti che possono altresì essere ruotati, ingranditi e misurati. Tutto, affiancandosi ai numerosi tools tecnici di interazione disponibili quali la generazione/inserimento di foto, infografiche e video per illustrarne e spiegarne le caratteristiche. Inoltre, essendo tutte le rettificatrici Ghiringhelli caratterizzate dall'essere fortemente personalizzabili, è rilevante la possibilità di poter configurare la macchina visionata in VR in base ai moduli e accessori disponibili. "Questa nostra applicazione, - interviene Patrizia Ghiringhelli, Joint Managing Director di Rettificatrici Ghiringhelli -, rappresenta la prima fase di un progetto più ampio dell'impiego delle tecnologie digitali immersive. La prossima fase, si



Rettificatrici Ghiringhelli ha presentato un progetto applicativo di Realtà Virtuale (VR) sviluppato in partnership con l'azienda Vection Technologies.



Indossando un apposito visore gli utenti sperimentano una esperienza digitale immersiva.

estenderà con la Realtà Aumentata (AR) a beneficio del nostro servizio di assistenza. Oltre che per un aspetto di marketing promozionale, riteniamo che l'applicazione in VR sia, di fatto, un utile strumento alla comunicazione per l'area dell'ingegneria di vendita e un ottimo ausilio alla formazione e addestramento del personale tecnico coinvolto nelle commesse.

Le tecnologie VR e AR si sono sviluppate molto rapidamente in questi anni e ancor più lo faranno negli anni a venire. Certamente, le restrizioni dovute alla emergenza sanitaria Covid-19, hanno dato maggiore impulso e accelerazione al loro utilizzo, dimostrandosi un mezzo efficace per far fronte anche alle limitazioni dei movimenti imposte dal Governo."

VR e AR stanno cambiando il modo di intendere il lavoro delle imprese perché generano vantaggi produttivi semplificando il flusso di lavoro e favorendo la comunicazione da remoto. Per esempio, in ambito service un operatore agisce in modalità AR per le attività di manutenzione guidata e accompagnato in ogni passo anche a distanza. Impiega un tempo sensibilmente inferiore, con maggiore efficienza e con un tasso di "errore umano" quasi nullo. In questa modalità, i costi complessivi di assistenza tecnica si riducono drasticamente.

"La tecnologia immersiva, - conclude Patrizia Ghiringhelli -, consentirà lo sviluppo di nuovi processi di business più efficienti. Inciderà profondamente sulla capacità di interagire con oggetti fisici permettendo di associare numerosi dati in tempo reale alle macchine utilizzate, tracciando nuovi metodi collaborativi tra cliente/fornitore. Noi stiamo sviluppando progetti in VR e AR per offrire soluzioni che consentano di ottimizzare anche l'assistenza tecnica dei nostri impianti. Saranno delle opportunità per una "manutenzione smart" del futuro."